

VITA della COMUNITA'

11-18 Gennaio 2015

IL BATTESIMO DI GESU' (Mc 1,7-11)

Il battesimo di Gesù segna l'inizio di una generazione nuova, quella dei Figli di Dio che *"non sono nati né da carne né da sangue né da volontà umana, ma da acqua e da Spirito Santo"*. Questo è stato proclamato nel tempo di Natale da Giovanni l'Evangelista. Lo stesso Giovanni Battista dice: *"Io vi battezzo con acqua ma Lui (Gesù) vi batteggerà in Spirito Santo"*. Il racconto del battesimo di Gesù, messo nella liturgia domenicale come chiusura del tempo di Natale e all'inizio del tempo ordinario, ha un duplice significato.

- Presentare Gesù di Nazareth come uomo dalle umilissime origini *"venne da Nazareth di Galilea"* dice oggi il Vangelo.
- Tuttavia è proclamato dalla voce celeste il *"Figlio di Dio"*.

Gesù dal volto umano. A Nazareth di Galilea, Gesù ha trascorso trent'anni di vita comune con i suoi compaesani senza alcun segno di divinità. Ora da adulto ha deciso di uscire allo scoperto, di rivelare, far conoscere anche l'altra parte della sua identità: quella divina. Lo fa a trent'anni, dice l'evangelista Luca, perché quella era l'età limite per svolgere una funzione pubblica come l'insegnamento. Prima di quell'età non si aveva autorevolezza e competenza necessaria (Ger. 1,6). Ci si domanda il significato che ha il gesto di Gesù di unirsi alla folla dei penitenti che si sottoponevano a un battesimo *"di conversione dei peccati"*. Anche per Gesù il battesimo ricevuto è per la remissione dei peccati, ma non dei propri, ma quelli degli altri. Sottoponendosi al battesimo di Giovanni e partecipando al movimento di conversione, Gesù fa capire quale è la sua missione e cosa significa essere salvezza per l'uomo. La salvezza che Gesù porta è una salvezza per l'uomo dentro la vita di ciascuno di noi. Non si presenta un Messia accanto all'uomo, ma in mezzo a noi. Ecco ancora il senso del Natale con quel ricordare, in tutte queste feste, che Dio si è fatto uomo in Gesù di Nazareth. Nel suo gesto di confondersi con la folla di peccatori in cerca di conversione è già nascosta quella logica che guiderà tutta la vita di Gesù e che permetterà di intendere la sua morte *"donata in riscatto per molti"*.

Gesù mostra la sua divinità. Nello stesso tempo Marco ci presenta

DOMENICA 11 GENNAIO Battesimo di Gesù Fine del tempo di Natale Salmodia I° Settimana h 18 Vespri e Benedizione	08.00 Bettani Giuseppe (leg) 10.00 Bettani Achille Famiglia Bettani Marino 11.15 Per la Comunità 18.30 Angela, Giuseppe e Severino
LUNEDI' 12 GENNAIO I° settimana Tempo Ordinario	07.30 Sirtoli Carlo e Teresa Galli Margherita e famiglia 17.00 Belloli Maria Fam. Bottarelli Margherita e Giovanni
MARTEDI' 13 GENNAIO	07.30 Rivellini Licia Gerla Santo e Rosina 17.00 Invernizzi Rocco e Pierina Bassi Gina e Gaspare Airoldi Erminia
MERCOLEDI' 14 GENNAIO	07.30 Lucia, Ugo e fam. Gualandris Teresa e Giovanni 17.00 Forlani Mario e Viviana
GIOVEDI' 15 GENNAIO Ss. Narno, Viatore, Giovanni	07.30 Varisco Maria Gastoldi Teresa e Giovanni 17.00 Forlani Giovanni (classe 1967) Forlani Rino
VENERDI' 16 GENNAIO Adorazione	07.30 A.M.O. 16.00 Fam. Bassi Gastoldi Giovanni 20.30 Vespri e Benedizione
SABATO 17 GENNAIO Sant'Antonio Abate	07.30 Bettani Antonietta (leg) Bassis Maria e Domenico (leg) 10.00 Pesenti Giovanni 20.00 Luigia e Giovanni Giacomina, Giuseppe e Maurizio Defunti classe 1959
DOMENICA 18 GENNAIO I° settimana Tempo Ordinario Salmodia II° Settimana Battesimo ore 12.00 Bilustrini Benedetta h 18 Vespri e Benedizione	08.00 Annovazzi Corrado Conti Luigi e Luigina 10.00 Per la comunità 11.15 A.M.O. 18.30 Mossi Fulvio Corna Alfredo

Iniziamo in settimana la recita delle lodi e il vespro durante la Messa sospesi in Avvento.

anche l'altra faccia di Gesù di Nazareth: l'essere Figlio di Dio. Questo, Marco lo presenta quando Gesù risale a riva, fuori dal fiume e uscendo vide "squarciarsi i cieli". Si formò uno strappo nel cielo, come se Dio rompesse con forza qualche cosa di chiuso e rompesse il silenzio. "Se tu squarciassi i cieli e scendessi" gridava in quel tempo il popolo d'Israele invocando la salvezza come un nuovo esodo. In Gesù di Nazareth Dio squarcia i cieli, ed è di nuovo il Dio con noi. Anche alla morte di Gesù il velo del Tempio si squarciò. Oramai il cielo si è aperto e a tutti i credenti è stata data la chiave di casa.

Le parole che si sentono: "Tu sei il Figlio mio l'amato, in te ho riposto il mio compiacimento". Questo oracolo è composto da tre citazioni bibliche:

1) "Tu sei mio Figlio. Io oggi ti ho generato" (Salmo 2,7)

2) "Questo è il Figlio mio l'amato: ascoltatelo" (Monte Tabor)

3) "Prendi il tuo unico figlio che ami e offrilo in olocausto su di un monte che ti indicherò" (Abramo con Isacco). Quel sacrificio fu solo annunciato e mai eseguito. Qui viene annunciato e sarà eseguito. E la missione è la missione del servo del Signore a cui fa riferimento Isaia nella prima lettura: "Ecco il mio servo che io sostengo, il mio amato in cui mi sono compiaciuto. Ho posto lo Spirito su di lui". Ma sulle parole pronunciate dal Padre sul Figlio al Giordano c'è tutta la dignità e la responsabilità di noi nati dall'acqua e dallo Spirito. Siamo anche noi Figli di Dio, amati e investiti dal Padre con il suo Spirito per la missione di una vita cristiana. La realtà del nostro battesimo è questa: siamo Figli di Dio in formato umano; nascondiamo Dio nel velo della nostra carne mortale, come tabernacoli viventi. Siamo stati conati come monete che hanno due facce: una faccia umana e una divina. Basta rigirarsi per scoprirle tutte e due. E' la lezione del nostro battesimo: facciamone tesoro!

PERCORSI DI FORMAZIONE PER CATECHISTI E PER FEDELI CHE DESIDERANO APPROFONDIRE LA PROPRIA FORMAZIONE

Il vicariato di Ghisalba-Romano **ripropone** la serie di incontri di formazione per gli operatori pastorali, i catechisti e i fedeli che appartengono alle comunità parrocchiali del nostro Vicariato.

A chi è interessato a questi percorsi di formazione è pregato di riprendere il volantino in quanto ci sono state alcune modifiche riguardo ai temi proposti.

RINGRAZIAMENTI: a tutti quanti hanno aiutato in vari modi la comunità a vivere con gioia le feste di Natale.

Le vittime di Boko Haram in Nigeria: figli di un dio minore?

In questi giorni, mentre la Francia piange le vittime della redazione di *Charlie Hebdo*, i famigerati *Boko Haram* hanno **sterminato circa 2000 civili** nel nord Nigeria al confine con il Ciad e nord Camerun. Chi sono veramente questi **famigerati estremisti** che stanno devastando il centro Africa le cui vittime sono dimenticate come figli di un dio minore? Boko Haram letteralmente significa "L'educazione occidentale è peccato". L'obiettivo di questa formazione è quella di destabilizzare la Nigeria e i paesi confinanti strumentalizzando la religione per fini eversivi. La maggioranza di coloro che militano nel movimento è priva di istruzione e disoccupata anche se i finanziatori del movimento estremista sono benestanti. Boko Haram sono estremisti pericolosissimi e hanno come obiettivo quello di fondare un nuovo califfato imponendo la *sharia* (la legge islamica) a tutta la federazione nigeriana e le regioni limitrofe. Naturalmente trovano appoggio in Nigeria sfruttando la poca credibilità dei politici locali che sperperano denaro per i propri comodi dimenticando i bisogni della gente. **La comunità internazionale per quanto tempo starà alla finestra a guardare?** Perché non si dà risalto anche a questo terrorismo africano? Forse che le vittime di questi paesi africani sono figlie di un dio minore ... in confronto al dio delle vittime francesi e americane?

GIORNALE PARROCCHIALE: "Voce della Comunità di Bariano"

Sondaggio di opinione. Conoscere i desideri e le aspettative dei lettori è per tutti i giornali, compreso questo nostro Bollettino Parrocchiale, determinante per poter migliorare i contenuti e i temi trattati. Per questo ti chiediamo di spendere qualche minuto del tuo tempo per rispondere a poche e semplici domande. Le indicazioni e i suggerimenti che fornirai in maniera anonima, saranno per la redazione di grande aiuto al fine di migliorare la voce della comunità di Bariano. Barra semplicemente con una X la risposta che ritieni più opportuna. Ritaglia la scheda che trovi alla pagina 30 del bollettino di Natale 2014 e mettila nell'apposita scatola che troverai **dalla domenica 11 alla domenica 18 gennaio 2015 sull'altare del S.Cuore.**

VITA DELLA COMUNITA'

17 gennaio: festa di Sant'Antonio

Ore 10 S.Messa in chiesa parrocchiale e benedizione del pane.

19 gennaio: ricordiamo Santa Liberata

Ore 17 S.Messa alla chiesa dell'Annunciata.